



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE

2026-2028

Dipartimento di Medicina - DIMED



DATA DOCUMENTO dicembre 2025
APPROVATO dal Consiglio di Dipartimento

INTRODUZIONE E ANALISI

1. Introduzione

Il Dipartimento di Medicina (DIMED) si presenta all'avvio del Piano Strategico 2026–2028 con una solida base di risultati conseguiti nel triennio precedente, confermando il proprio ruolo di eccellenza accademica, clinica e scientifica. La struttura dipartimentale è cresciuta sia in termini numerici sia qualitativi: gli studenti iscritti sono passati da 5.267 nel 2022 a 6.091 nel 2024; i dottorandi da 25 a 32; gli assegnisti da 29 a 33. Particolarmente significativo è l'incremento degli studenti internazionali "degree seekers", cresciuti da 253 (2022) a 398 (2024), confermando l'attrattiva del DIMED a livello globale. Sul piano della ricerca, il DIMED ha potenziato la partecipazione a bandi competitivi, raggiungendo € 6.921.613 di finanziamenti nel 2023 (contro € 1.769.364 nel 2022). L'attività di fund raising è stata ulteriormente rafforzata dai progetti PNRR, che nel biennio 2022–2024 hanno portato all'acquisizione di oltre € 1,28 milioni, e dalla positiva performance nei progetti "Dipartimento di Eccellenza", in particolare FLAMES (2023– 2027), incentrato sui meccanismi infiammatori nelle malattie complesse, e DIMAR (2018–2022), focalizzato sulle malattie rare.

Anche nella Terza Missione si registrano risultati tangibili: il numero di eventi di Public Engagement, al netto di revisioni in IRIS, ha superato i 90 nel 2023. Le attività di formazione continua sono circa 50 per anno e comprendono un Corso di Alta Formazione ed 1 MOOC internazionale. Il numero di trial clinici e studi su dispositivi medici è previsto in crescita: da 37 (2022) a 70 nel 2025.

I dati della VQR 2015–2019 testimoniano un posizionamento consolidato: terzo posto nazionale nell'Area 5 (Scienze Biologiche) per l'indicatore R1 (personale permanente) e valutazione "Eccellente" (36.5 punti, classe B) per la Terza Missione. Nell'Area 6 (Scienze Mediche), seppure con margini di miglioramento (56° posto nazionale R1), il Dipartimento ha registrato un positivo 15° posto per l'indicatore R2 (nuovi assunti e progressioni).

Dal punto di vista strutturale e organizzativo, il triennio 2022– 2025 ha visto una significativa azione di reclutamento, con attenzione alla sostituzione dei pensionamenti e al rafforzamento dei SSD strategici (es. MED/09, MED/13, MED/16), anche grazie al supporto di fondi DIMAR, FLAMES, PON e PNRR. È stata promossa la multidisciplinarietà e il riequilibrio di genere nella composizione accademica. Tuttavia, permangono criticità legate alla carenza di figure accademiche in SSD chiave (es. MED/41, MED/36) e alla necessità di potenziare il supporto amministrativo per la gestione della ricerca.













In ambito didattico, il Dipartimento ha consolidato una struttura formativa articolata: 9 Corsi di Studio attivi, 18 Scuole di Specializzazione, 2 Scuole di Dottorato, 8 Master e 3 Corsi di Perfezionamento. Particolare rilievo è stato dato allo sviluppo di metodologie innovative (simulazione clinica, percorsi AI-based, micro-credenziali) grazie ai progetti selezionati nella Call Linea B dell'Ateneo e ai programmi FLAMES, che hanno incluso Summer/Winter School e Visiting Professor internazionali.




In conclusione, il DIMED si affaccia al nuovo triennio con una solida base di crescita e un chiaro orientamento strategico. La reputazione scientifica, l'impegno nella formazione di alto livello e l'integrazione con il SSN ne fanno un punto di riferimento accademico nazionale e internazionale, pur con

la consapevolezza di dover affrontare nuove sfide in termini di sostenibilità del personale, aggiornamento infrastrutturale e consolidamento della competitività scientifica globale.

2. Descrizione

PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Approvato)

Codice	Descrizione	01/01/2023	01/01/2024	01/01/2025	01/01/2026	
A1	Numero PO	22	20	20	23	
A2	Numero PA	55	49	51	52	
A3	Numero RU	3	3	3	3	
A4	Numero RTDA	21	21	20	25	
A5	Numero RTDB	13	16	15	14	
A6	Numero RTT	N.D.	N.D.	2	4	
A7	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo indeterminato	94	101	108	106	
A8	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo determinato	15	9	11	11	
A9	Numero tecnici di laboratorio	50	54	45	50	
A10	Rapporto PO/(PA+PO)	0,29	0,29	0,28	0,30	
A11	Rapporto RTDA/ (PO+PA+RTDb+RTT+RTDA+RU)	0,19	0,2	0,19	0,20	
A12	Numero RTDA in convenzione con AOUP	12	11	13	17	

Codice	Descrizione	A.A. 2022/23	A.A. 2023/24	A.A. 2024/25	A.A. 2025/26	
A13	Numero Assegnisti	28	29	24	18	
A14	Numero Specializzandi	923	944	853	917	
A15	Numero Dottorandi	40	36	48	52	

Evoluzione

Durante il triennio 2022–2025, il DIMED ha attuato un piano di reclutamento del personale finalizzato a mantenere l'equilibrio tra le esigenze assistenziali, la qualità della didattica e il consolidamento della ricerca traslazionale. Le azioni si sono concentrate su: sostituzione dei pensionamenti (oltre 10 professori ordinari in uscita tra 2022 e 2025), potenziamento dei settori strategici (es. MED/08, MED/09, MED/13, MED/16), supporto ai SSD con carenze didattiche (es. MED/41, MED/36) e valorizzazione di settori emergenti (es. MED/45, BIO/12).














Il reclutamento è stato realizzato con fondi ordinari e risorse straordinarie, i progetti: DIMAR, FLAMES, PNRR, PON che hanno consentito l'arruolamento di RTDA e RTDB, con attenzione al bilanciamento di genere e alla valorizzazione di giovani ricercatori. Alcuni SSD sono stati potenziati tramite progetti interdipartimentali (es. MED/09 e MED/41), favorendo la progettazione di percorsi innovativi in simulazione e intelligenza artificiale.







Per quanto riguarda il personale tecnico di laboratorio nel triennio 22-24 si è provveduto alla sostituzione del personale cessato per quiescenza, arruolando nelle aree strategiche. Per il triennio 26-28 si adotterà una politica di mantenimento garantendo la media di quello arruolato nel triennio precedente.

Nel triennio si è registrata una lieve flessione del personale docente da 113 (2022) a 109 unità (2023), compensata da un incremento atteso a 120 unità nel 2025.

Le azioni già avviate – i reclutamenti per SSD chiave, l'innovazione didattica e il rafforzamento delle infrastrutture – continueranno a produrre effetti strutturali e culturali nel triennio 2026– 2028, contribuendo al consolidamento dell'identità multidisciplinare del Dipartimento e alla sua competitività scientifica e formativa.

DIDATTICA (Approvato)

Codice	Descrizione	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025	a.a. 2025/2026	
B1	Numero di corsi di laurea triennali	4	4	4	4	
B2	Numero di corsi di laurea magistrali	2	2	2	2	
B3	Numero di corsi di laurea a ciclo unico	6	6	6	6	
B4	Numero di studenti corsi di laurea triennali	2.424	2.629	2.803	2803	
B5	Numero di studenti corsi di laurea magistrali	213	209	212	212	
B6	Numero di studenti corsi di laurea a ciclo unico	2.963	3.223	3.487	3487	
B7	Numero Dottorati di Ricerca	2	1	2	2	
B8	Numero di Corsi Alta Formazione	2	0	0	1	
B9	Numero Corsi di Perfezionamento	3	3	3	3	
B10	Numero Scuole di Specializzazione	16	16	16	18	
B11	Numero Master	7	9	10	9	
B12	Numero corsi a catalogo	0	0	N.D.	0	
B13	Numero di Studenti internazionali degree	313	403	475	475	








seekers						
B14	Numero di studenti internazionali erasmus	83	80	59	100	
B15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	70,83	73,22	0	0	
B16	Percentuale di iscritti al primo anno (Corsi di laurea triennali, Corsi di laurea magistrali aciclo Unico) provenienti da altre Regioni*	20,98	21,38	22	0	
B17	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria	10,55	14,87	10,96	0	
B18	Percentuale di docenti afferenti al Dipartimento con una valutazione complessiva minore di 6 per almeno una delle attività didattiche erogate (disaggregate in caso di mutazione)	4,4	11,6	0	0	
B19	Numero di docenti afferenti al Dipartimento che nei tre anni accademici precedenti ha erogato un insegnamento con meno di 5 studenti	N.D.	N.D.	N.D.	0	

Evoluzione

Al DIMED afferiscono 4 Corsi di Laurea triennali, 2 Corsi di Laurea Magistrali e 3 a Ciclo Unico: Medicina e Chirurgia (sedi di Padova e Treviso), Medicine and Surgery (sedi di Venezia e Padova). Nel precedente piano triennale, il Dipartimento ha promosso numerose iniziative di didattica innovativa e sperimentale, con l'obiettivo di integrare multiprofessionalità e nuove metodologie nei corsi interdipartimentali, in particolare Medicina e Chirurgia e Infermieristica. Particolare attenzione è stata riservata alla Simulation-Based Medical Education, con l'istituzione di

una faculty dedicata alla formazione di facilitatori e il coordinamento del progetto Erasmus+ EEDUSIM (2022), che ha prodotto un Corso Europeo standardizzato per formatori in simulazione, attivato nel 2024. Nel triennio, il DIMED ha avviato alcuni progetti di miglioramento della didattica, molti dei quali sono oggi stabilmente integrati nei corsi di studio e ha promosso winter e summer school rivolte a studenti nazionali e internazionali, con il coinvolgimento di docenti di altri dipartimenti clinici. Alcune iniziative sono state sviluppate nell'ambito del progetto di eccellenza FLAMES con focus sulla formazione specialistica in patologie infiammatorie. Recentemente, il DIMED si è proposto come dipartimento di riferimento per l'istituzione del nuovo corso interdipartimentale di Medicina e Chirurgia denominato "Medicine and Health Technology–MedTech", che formerà laureati in Medicina dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione di Medico Chirurgo con competenze nelle tecnologie biomediche avanzate. Il corso troverà piena attuazione nell'ambito del prossimo triennio con avvio nell'AA 2026/27.

RICERCA (Approvato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025	
C1	Risorse acquisite nell'anno per progetti di ricerca da bandi competitivi	1.173.626,22	1.611.576,5	1.570.558,33	705654,1	
C2	Numero totale di pubblicazioni	822	789	649	750	
C3	Percentuale di prodotti della ricerca pubblicati su Scopus con co-autori internazionali (aree bibliometriche)	0,33	0,32	0,38	0,33	
C4	Percentuale di prodotti della ricerca con numero di citazioni in Q1 nell'anno solare (aree bibliometriche)	0,59	0,61	0,69	0,62	
C5	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Q1 per fattore di impatto per le aree bibliometriche	0,76	0,82	0,78	0,85	
C6	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Fascia A per le aree non bibliometriche	1	0,5	0	0	
C7	Percentuale di monografie	0,01	0,01	0,02	0,01	

Evoluzione

Nel triennio 2022-2025, l'attività di ricerca ha mostrato una significativa evoluzione sulle tre direttrici principali: promozione dell'interdisciplinarietà, valorizzazione dei ricercatori neoassunti e incremento della produzione scientifica in Open Access.

L'Ateneo ha fornito indicatori sintetici utili a descrivere un quadro generale dell'evoluzione del DIMED su alcuni aspetti chiave. La descrizione che segue si basa prioritariamente sugli indicatori individuati dal Dipartimento per il monitoraggio degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2022–2025 e/o sui PSD/ PDE, tenendo conto delle peculiarità e specificità del Dipartimento stesso.

L'obiettivo di aumentare le pubblicazioni intersettoriali è stato raggiunto: dal 15.9% del triennio basale si è passati al 18% nel triennio 2022-2024. L'azione è stata supportata da varie iniziative: convegni interdisciplinari, il progetto Miniature (WCRI), l'acquisizione di grandi attrezzature condivise, bandi interni




per progetti collaborativi, cofinanziamento di RTDA. Le azioni attivate continueranno a produrre effetti nel piano 2026-2028.

Per quanto riguarda la qualità della produzione scientifica, l'indicatore delle pubblicazioni in riviste Q1 da parte di RTD neoassunti ha registrato un incremento nel triennio 2021-2023 (6.12 pro-capite), seguito da una leggera flessione nel 2022-2024 (5.43). Il calo è in parte attribuibile al passaggio anticipato di alcuni RTDB a PA. In risposta, il Dipartimento ha mantenuto un consistente supporto economico (DOR e FLAMES) e ha introdotto strategie di premialità mirate, che proseguiranno nel nuovo ciclo.

L'indicatore Open Access ha visto un trend inizialmente positivo, ma nel 2024 ha mostrato un'inversione di tendenza per motivi legati alla reputazione di alcune riviste OA. Sono state avviate riflessioni interne per ridefinire questo obiettivo nel prossimo Piano.

Infine, nonostante l'obiettivo di ospitare visiting scientist non sia stato ancora raggiunto, sono state attivate azioni propedeutiche quali bandi e proposte di ospitalità i cui effetti si vedranno nel 2026.

TERZA MISSIONE (Approvato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025	
D1	Numero Spin off	3	3	3	3	
D2	Numero brevetti	11	12	15	15	
D3	Risorse acquisite nell'anno per attività in conto terzi	128.211,63	269.275,27	185.030	210000	
D4	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - Public Engagement e altro	28	52	63	156	
D5	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - Formazione Continua	2	48	44	50	
D6	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria	37	66	552	350	
D7	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria e assistenza veterinaria	0	0	0	0	

Evoluzione

Nel quadriennio 2022-2025, il DIMED ha perseguito con costanza gli obiettivi di Terza Missione su tre ambiti: tutela e valorizzazione della conoscenza, miglioramento della salute pubblica ed erogazione di formazione continua. Nell'ambito della tutela della conoscenza, il DIMED ha rafforzato l'impegno nel trasferimento tecnologico, incentivando i docenti a depositare nuovi brevetti e coinvolgendo i ricercatori under 45 in attività conto terzi con enti esterni. Per la salute pubblica, il Dipartimento si è confermato un punto di riferimento nella promozione di campagne di screening, prevenzione e sensibilizzazione su patologie croniche rilevanti, oltre a sostenere la ricerca clinica di tipo no profit. Nell'ambito della formazione continua, ha dimostrato attenzione ai bisogni sociali di benessere e salute di specifici sottogruppi della popolazione, dagli/Ile studenti/esse agli/alle anziani/e e professionisti/e sanitari/e, erogando percorsi innovativi come il corso MOOC internazionale sull'esercizio fisico e promuovendo eventi divulgativi via social network. Sebbene per alcuni obiettivi si siano registrati ritardi iniziali, il DIMED ha raggiunto o sta per raggiungere tutti i target del quadriennio 2022-2025. Inoltre, per indicatori come i

contratti under 45 e le attività formative per gruppi di popolazione, le attività realizzate hanno superato le aspettative. Questo risultato testimonia l'impegno costante del nostro Dipartimento nel perseguire le attività di Terza Missione e valorizzare le proprie competenze e ricerca per un impatto positivo su salute e benessere. Le azioni intraprese permetteranno al DIMED di affrontare con slancio il prossimo Piano 2026-2028, confermandosi un solido riferimento per il trasferimento delle conoscenze accademiche a beneficio della società.

3. Missione e visione

La missione del DIMED è affrontare le sfide della medicina contemporanea, puntando su interdisciplinarietà, eccellenza scientifica, innovazione didattica e forte integrazione clinica. La coesistenza di molti settori al suo interno consente una sinergia tra biotecnologie, intelligenza artificiale e medicina clinica, favorendo soluzioni innovative nella pratica medica.

La produzione scientifica del DIMED è di alto livello, come dimostrano gli indicatori bibliometrici e la capacità di attrazione di finanziamenti. La partecipazione a consorzi internazionali e la pubblicazione in riviste prestigiose sono supportate da investimenti mirati e strategie di premialità per i ricercatori. La formazione di nuovi medici è un pilastro fondamentale: programmi didattici avanzati e metodologie come il PBL, simulazione clinica e E-learning preparano gli studenti ad affrontare un contesto medico in continua evoluzione.

Il legame con la clinica è essenziale: ogni anno le Unità Operative del DIMED garantiscono migliaia di ricoveri e prestazioni ambulatoriali, riflettendo un'integrazione effettiva tra assistenza e ricerca. L'approccio traslazionale consente il trasferimento rapido dei risultati della ricerca al letto del paziente, favorendo terapie personalizzate.

Pur fortemente radicato nel territorio, il DIMED ha una visione globale. Promuove collaborazioni e mobilità internazionale per attrarre talenti e rafforzare l'interconnessione con istituzioni estere. In risposta alle criticità nazionali, come la carenza di medici, il dipartimento punta a mantenere efficaci politiche di reclutamento, modernizzazione infrastrutturale e condizioni lavorative favorevoli.

Il dipartimento guarda al futuro con fiducia grazie al coinvolgimento nei programmi PNRR, nei Centri Nazionali e nei Partenariati Estesi, con progetti su terapia genica, farmaci a RNA, nutrizione personalizzata e invecchiamento attivo.

Tra le azioni future: riorganizzare le infrastrutture comuni per una gestione sostenibile; supportare la partecipazione a bandi nazionali e internazionali; rafforzare l'uso dell'AI per la medicina di precisione. In questo ambito, si valorizza la collaborazione storica con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DEI) su sensoristica, biofeedback, modelli predittivi, consapevoli che il pieno sfruttamento dell'AI richiede l'integrazione di competenze in statistica, informatica e ingegneria, nonché l'acquisizione di nuove professionalità e tecnologie.

Nella Terza Missione, per favorire il trasferimento attivo delle conoscenze alla società, con benefici diretti sulla salute pubblica, le azioni previste includono: campagne di screening e prevenzione, attività formative per la promozione della salute, valorizzazione della proprietà intellettuale attraverso contratti conto terzi e trial no profit.

In ambito didattico, il DIMED opera su 17 settori in contiguità culturale, assicurando coerenza tra insegnamento e ricerca. L'offerta formativa è progettata in collaborazione con i principali stakeholder per formare professionisti capaci di affrontare le sfide future del mondo del lavoro. Le azioni didattiche strategiche includono: consolidamento delle competenze mediche, promozione della collaborazione interdisciplinare, progettazione di ambienti di apprendimento internazionali e sviluppo di competenze trasversali tramite innovazione e simulazione.

In sintesi, il DIMED è impegnato a guidare il cambiamento nella medicina attraverso una visione integrata e trasversale, contribuendo concretamente al progresso scientifico, formativo e sociale.

4. Sfide e risorse

Il DIMED si proietta nel nuovo triennio con l'ambizione di consolidarsi come polo di eccellenza per la medicina traslazionale, la didattica innovativa e la promozione della salute. Tale visione si confronta con un contesto di crescente complessità, che impone di affrontare sfide strutturali, organizzative e sistemiche.

Tra gli ostacoli principali vi è l'elevato turnover del personale docente (oltre dieci professori ordinari e ulteriori uscite sono previste nel breve periodo). Questo fenomeno, unito alla scarsità di candidati nei settori clinico- assistenziali e alla limitata competitività del sistema universitario nazionale sul piano retributivo e contrattuale, rischia di compromettere la continuità dell'attività didattica, assistenziale e scientifica.

Altra sfida rilevante è rappresentata dal carico assistenziale dei docenti universitari convenzionati con il SSN (85% del corpo docente), che limita il tempo disponibile per la ricerca e l'elaborazione di progettualità competitiva. Anche la carenza di personale tecnico- amministrativo specializzato non agevola una gestione fluida dei processi di rendicontazione, monitoraggio e supporto alla ricerca, con effetti negativi sulla qualità delle candidature ai bandi nazionali e internazionali. Sul piano infrastrutturale, il mantenimento e l'aggiornamento delle attrezzature scientifiche rappresenta una voce di investimento onerosa, ma essenziale per la partecipazione a reti di ricerca di livello internazionale.

A fronte di queste criticità, il DIMED dispone di risorse solide che rappresentano le leve per la realizzazione della sua visione. La disponibilità infrastrutturale è frutto di investimenti effettuati attraverso i Progetti di Eccellenza, che hanno permesso la creazione di piattaforme integrate di ricerca clinico-traslazionale. Lo spettro dei 17 settori scientifico- disciplinari e la stretta integrazione tra clinici e ricercatori favoriscono un approccio trasversale alla produzione scientifica, alla didattica e alla terza missione.

Dal punto di vista della capacità di attrarre risorse, il Dipartimento ha dimostrato un'elevata competitività: i finanziamenti da bandi competitivi sono cresciuti in modo significativo, raggiungendo oltre 6,9 milioni di euro nel solo 2023. La partecipazione a progetti PNRR, Centri Nazionali e Partenariati Estesi ha consolidato il ruolo del DIMED nella ricerca biomedica nazionale e internazionale, in ambiti strategici quali: terapia genica, tecnologie RNA- based, medicina nutrizionale e invecchiamento attivo. Il Dipartimento può inoltre contare su una rete di collaborazioni interdipartimentali che consente l'accesso a competenze complementari fondamentali per lo sviluppo di medicina personalizzata e AI-driven.

Sul piano della formazione, il DIMED ha ampliato la propria attrattività internazionale, con un incremento degli studenti degree- seekers stranieri e un'offerta didattica integrata in lingua inglese. I progetti di innovazione didattica finanziati con fondi di Ateneo (Call Linea B) hanno permesso l'introduzione strutturata della simulazione clinica, della didattica esperienziale e dei percorsi formativi in AI e malattie rare.

In sintesi, il raggiungimento degli obiettivi del nuovo Piano Strategico si fonda sulla capacità del

Dipartimento di mobilitare e valorizzare le risorse infrastrutturali, umane, progettuali e relazionali per contrastare le sfide strutturali e sistemiche, consolidare il proprio posizionamento scientifico e didattico, e rafforzare il proprio impatto sulla salute pubblica e sull'innovazione medica.

5. Lo scenario di riferimento

Il contesto in cui il Dipartimento di Medicina si colloca per l'attuazione del Piano Strategico 2026–2028 è caratterizzato da una fase di espansione controllata e da un consolidamento delle capacità attrattive e progettuali, che pongono le basi per il raggiungimento della visione strategica: essere un centro di eccellenza per la medicina traslazionale, l'innovazione didattica e la promozione della salute.

Uno degli elementi chiave dello scenario è rappresentato dalla crescita continua della popolazione studentesca, che andrà evolvendo in esecuzione del D.L. n. 18 del 2025, con le nuove modalità di accesso ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia ed il semestre filtro. A questa espansione ha contribuito sia l'aumento dei posti disponibili nei corsi di studio delle professioni sanitarie, sia l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta formativa. Un ulteriore indicatore della crescente attrattività del Dipartimento è il numero di studenti internazionali. Questo dato è il risultato di una strategia di internazionalizzazione che ha incluso corsi interamente in lingua inglese (es. "Medicine and Surgery"), programmi di scambio e progetti formativi innovativi come le Summer e Winter School supportate dai progetti di eccellenza.

Anche sul fronte delle risorse finanziarie, lo scenario attuale appare favorevole. Le risorse acquisite da bandi competitivi hanno mostrato una crescita significativa. Tali fondi derivano principalmente dalla partecipazione a bandi nazionali (PRIN, PNRR, Ministeriali) e internazionali (Horizon Europe, Joint Programming), con un coinvolgimento crescente di giovani ricercatori (RTDA/ RTDB/ RTT) sia come partecipanti che come responsabili scientifici. La capacità di fundraising rappresenta dunque una delle risorse strategiche più rilevanti per la realizzazione degli obiettivi di ricerca e innovazione.

Le risorse da attività conto terzi – che comprendono: prestazioni analitiche, consulenze e progetti per enti esterni – sono anch'esse in crescita. Questo dimostra la solidità del legame con il territorio e l'applicabilità della ricerca del Dipartimento alle esigenze del mondo produttivo e sanitario.

I proventi da attività post-lauream e formazione continua hanno beneficiato di un incremento nella progettazione e nell'attivazione di: master, corsi di perfezionamento e aggiornamento, anche grazie alla valorizzazione delle competenze sviluppate con i Progetti DIMAR e FLAMES. Il numero di attività formative accreditate ECM, registrate su portali istituzionali, è passato da 35 nel 2022 a 51 nel 2023, con ulteriori 47 eventi approvati nel 2024.

A questo si aggiungono donazioni e altri fondi esterni, tra cui lasciti e supporti di fondazioni private, non sistematici, ma significativi per lo sviluppo di progetti pilota o per l'acquisizione di piccole strumentazioni. Complessivamente, lo scenario di riferimento del DIMED è caratterizzato da:

- un trend positivo nell'attrazione di studenti italiani e stranieri;
- una solida e crescente capacità di attrazione di fondi di ricerca competitiva;
- un rafforzamento della formazione post-laurea come leva economica e culturale;
- una progressiva espansione delle attività conto terzi e del trasferimento tecnologico.

Questi elementi definiscono un ambiente favorevole alla realizzazione della visione del Dipartimento e

rappresentano una base solida per affrontare le sfide del prossimo triennio, puntando su sostenibilità finanziaria, attrattività internazionale e impatto sociale.

Allegati

Nessun allegato presente

GLI AMBITI STRATEGICI E RELATIVI OBIETTIVI

PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Approvato)

Linee strategiche

Il Dipartimento di Medicina (DIMED) si prepara ad affrontare, nel prossimo triennio, sfide rilevanti sul piano del reclutamento e della gestione del personale, in un contesto reso complesso dalle quiescenze programmate e non, dalla crescente difficoltà di reperire figure mediche altamente qualificate e dall'esigenza di garantire continuità nelle attività cliniche, didattiche e di ricerca.

Uno dei nodi centrali è rappresentato dal numero consistente di pensionamenti previsti, in particolare tra i professori ordinari, che comporterà un significativo ricambio generazionale. A questo si somma la generale scarsità di candidati per le posizioni accademiche nei settori medici, aggravata dalla competitività del mercato sanitario extra-universitario. Ciò rende prioritario attuare strategie di reclutamento flessibili, in relazione al mutevole scenario di riferimento, proattive e fondate sul merito, per assicurare la presenza di competenze chiave in aree clinico-assistenziali e scientifiche, in coerenza con le linee strategiche di Ateneo.

In parallelo, il Dipartimento riconosce la necessità di rafforzare il proprio personale tecnico e amministrativo. Il mantenimento del numero di tecnici di laboratorio è cruciale per sostenere le piattaforme di ricerca avanzata e garantire il funzionamento delle infrastrutture condivise, strategiche per i progetti di medicina traslazionale e biomedicina.

Il DIMED intende perseguire una strategia di reclutamento che risponda a tre direttrici principali, in coerenza con gli obiettivi dell'Ateneo e con il Piano Strategico 2023-2027:

1) il Dipartimento rafforzerà i criteri interni di valutazione per le chiamate e le progressioni, basandosi su indicatori bibliometrici, capacità di attrarre fondi e attività formativa e clinico-assistenziale documentata. Saranno favorite le progressioni di profili attivi nella progettazione scientifica e nei percorsi formativi multidisciplinari, promuovendo meccanismi di selezione finalizzati ad attrarre profili qualificati. In linea con le politiche di Ateneo, il DIMED si focalizzerà sull'aumento delle posizioni dei PO non apicali, anche allo scopo di migliorare il rapporto tra PO/(PO+PA) e favorire progressioni di carriera secondo il merito.

2) il programma di reclutamento sarà informato dal monitoraggio delle attuali asimmetrie di genere, valutando accuratamente la presenza femminile nei ruoli apicali e incoraggiando le carriere delle ricercatrici nei settori sotto-rappresentati, in coerenza con il Gender Equality Plan di Ateneo. Il Dipartimento promuoverà ambienti inclusivi anche attraverso strumenti di mentoring e reti di supporto per i giovani ricercatori, in particolare in fase di transizione di carriera, contribuendo così agli obiettivi del Piano delle Azioni Positive;

3) sarà data attenzione alla distribuzione equa dei carichi lavorativi e alla valorizzazione delle competenze tecnico-amministrative, riconoscendo la centralità del personale non docente nella gestione efficace del Dipartimento. Il benessere lavorativo sarà promosso anche attraverso la semplificazione dei flussi operativi, il dialogo costante con i referenti di area e il coinvolgimento del personale nei processi decisionali, in sinergia con le iniziative di Ateneo sul benessere organizzativo e le periodiche indagini di clima.

Infine, il DIMED lavorerà in stretta collaborazione con l'Ateneo per definire fabbisogni sostenibili e realistici di personale tecnico, da proporre in fase di pesatura, ed esplorerà la possibilità di convenzioni e allocazioni condivise nei casi di maggiore criticità.

Obiettivi

Filiera del reclutamento

Obiettivo: Rapporto PO/(PA+PO)

Titolo

Rapporto PO/(PA+PO)

Obiettivo di Ateneo

Rapporto PO/(PA+PO)

Indicatori

Rapporto PO/(PA+PO)

Baseline

Baseline triennio 2022-24: (2022=0.29; 2023=0.29; 2024=0.28) media triennale: 0,28

Target

Per il triennio 2026-2028: >0.29

Allegati

Nessun allegato presente.

Aumento del numero di PO senza apicalità assistenziale che potranno focalizzarsi sulla ricerca curandone gli aspetti innovativi e di interdisciplinarietà. Da essi è attesa un'elevata produttività scientifica, un particolare impegno nella formazione di giovani ricercatori oltre a un significativo supporto ai clinici nello sviluppo di nuovi protocolli e nel miglioramento delle pratiche assistenziali esistenti. La messa in campo di competenze atte a intercettare collaborazioni internazionali e ad attrarre finanziamenti facilita l'azione di networking anche a beneficio dei clinici.

Baseline

Baseline triennio 2022-24: 4 PO senza apicalità assistenziale (nell'allegato excel sono indicati tutti i dati per il calcolo)

Target

Almeno 1 nuovo PO ogni anno senza apicalità assistenziale prevista entro l'anno successivo.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Elenco Po non apicali e raw data PO per anno	25/06/2025 14:36	0.02 Mb

Azioni

Partecipazione a call interdipartimentali per l'arruolamento di PO tramite progetti di tipo interdisciplinare in settori anche diversi dall'area medica e a progetti che consentono l'arruolamento di PO.

Risorse

Risorse finanziarie o punti budget assegnati al Dipartimento.

Note

Generali

Indicatore 2

Azioni

Risorse

Obiettivo: Favorire la transizione digitale

Titolo

Favorire la transizione digitale

Obiettivo di Ateneo

Favorire la transizione digitale e promuovere le abilità digitali del personale

Indicatori

Promuovere la formazione del personale docente e tecnico-amministrativo attraverso l'attivazione di corsi innovativi finalizzati alla transizione digitale e organizzati dal DIMED

Baseline

Nel corso del triennio 2022-24 sono stati organizzati dal DIMED n. 2 corsi di formazione per il personale di laboratorio.

Target

Attivazione di almeno quattro nuovi corsi di formazione erogati al personale afferente al dipartimento nell’arco del triennio 26-28

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Locandine corsi di formazione per Tecnici di Labor...	27/06/2025 12:58	1.68 Mb

Azioni

Organizzazione dei corsi di formazione per il personale docente e tecnico amministrativo con il contributo del personale interno e con l’Ufficio Provider del DIMED.

Risorse

Il DIMED intende organizzare i corsi con l’utilizzo di risorse interne: n. 2 unità afferenti all’Ufficio Provider, n. 1 Coordinatore Tecnico, n. 2 Tecnici Informatici. Per l’organizzazione dei due eventi sono stimate circa 100 ore di lavoro.

Note

Generali

Azioni

Risorse

Reclutamento di personale tecnico di laboratorio e/o sanitario.

Obiettivo: Rafforzare i servizi tecnici attraverso l’acquisizione di nuovo personale

Titolo

Rafforzare i servizi tecnici attraverso l’acquisizione di nuovo personale

Obiettivo di Ateneo

Promuovere il reclutamento e le progressioni di carriera secondo il merito

Indicatori

Mantenimento della media dei tecnici di laboratorio in servizio nel triennio precedente.

Baseline

N. 45 tecnici di laboratorio nel 2024

Target

Aumento del 10% del numero dei tecnici di laboratorio in servizio presso il DIMED nel prossimo triennio.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Piano cessazioni tecnici di laboratorio	01/07/2025 09:19	0.03 Mb

Azioni

Mantenere rapporti con l'Amministrazione Centrale per l'avvio delle procedure di selezione per tecnici di laboratorio,.

Effettuare un'analisi periodica della situazione dei pensionamenti e controllo del budget per le possibili sostituzioni.

Partecipazioni a call specifiche di Ateneo per acquisizione di nuove posizioni di tecnico.

Risorse

- Fondi derivanti da progetti specifici (es. Linea B);
- Fondi derivanti dal finanziamento di progetti competitivi
- Punti budget da cessazione di tecnici di laboratorio

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Swot Analysis

Punti di forza:

- ☒ Elevata qualità della didattica, nei principali corsi di studio
- ☒ Esperienze strutturate di didattica innovativa, in Simulation-Based Medical Education, già avviata in più corsi
- ☒ Ampia offerta formativa con forte integrazione tra settori medici, tecnici e scientifici
- ☒ Avviamento di progetti interprofessionali e peer-to-peer con coinvolgimento attivo degli studenti
- ☒ Elevata capacità di fund raising per fondi esterni per borse dottorato e master

Punti di debolezza:

- ☒ Soddisfazione degli studenti in Medicina e Chirurgia inferiore alla media nazionale, in particolare rispetto alla volontà di iscriversi all'Ateneo di Padova
- ☒ Esperienze di didattica di simulazione clinica in fase sperimentale, e non ancora implementate in tutti i corsi
- ☒ Resistenze al cambiamento da parte di alcuni docenti nell'adozione sistematica di metodologie innovative e interdisciplinari
- ☒ Limitato numero di studenti internazionali nei corsi di dottorato e di lingua inglese, con criticità per l'internazionalizzazione
- ☒ Risorse logistiche e infrastrutturali potenzialmente insufficienti per sostenere un incremento dell'offerta formativa, della didattica innovativa e di simulazione

Opportunità:

- ☒ Crescente domanda di percorsi formativi interdisciplinari e digitali, in linea con le evoluzioni tecnico-scientifica del mondo del lavoro e di quello sanitario: in questo ambito si inserisce la proposta di attivare, dall'a. a. 2026/2027, il Corso di laurea interdipartimentale transdisciplinare in "Medicine and Health Technology – MedTech"
- ☒ Reti internazionali e collaborazioni accademiche già esistenti, al fine di attrarre studenti e docenti di altri Paesi
- ☒ Valorizzazione dei progetti didattici peer to peer per aumentare la partecipazione degli studenti ai percorsi di tutorato/formazione specie nei corsi di Medicina e Chirurgia

Rischi:

- ☒ Competizione crescente con altri Atenei italiani ed europei per attrarre studenti e fondi, soprattutto nei corsi in lingua inglese
- ☒ Incertezza normativa e instabilità dei finanziamenti, che potrebbe rallentare o ostacolare l'implementazione degli obiettivi strategici programmati
- ☒ Rischio di sovraccarico formativo e organizzativo, soprattutto se la crescita numerica degli studenti non è accompagnata da un adeguato potenziamento del personale docente, tecnico-amministrativo e da spazi idonei. Tale rischio è legato specificatamente al recente avvio del semestre libero del corso di studio in Medicina e chirurgia e all'ampiamiento della numerosità massima ammissibile per l'Ateneo di

Padova, a seguito dell'attuazione dei Decreti ministeriali.

Descrizione generale degli obiettivi

Il DIMED si allinea alle linee guida del Piano Strategico di Ateneo, perseguendo obiettivi volti al miglioramento qualitativo e all'innovazione della didattica, alla promozione dell'internazionalizzazione e allo sviluppo di competenze trasversali e interdisciplinari. In primo luogo, si intende rafforzare la qualità dell'insegnamento, promuovendo un'azione sistematica di monitoraggio e miglioramento dei livelli di soddisfazione degli studenti lungo tutto il percorso formativo, con particolare attenzione ai corsi ad elevata numerosità e relativamente ai docenti afferenti al DIMED cui viene attribuito ciascun insegnamento. Tale monitoraggio potrà essere svolto alla fine di ogni semestre di ciascun anno accademico intercettando le aree di insufficiente o scarsa soddisfazione segnalate dagli studenti e provvedendo alla comprensione delle motivazioni di tale ridotta soddisfazione e cercando di modificare l'azione didattica. L'efficacia delle modificazioni dell'azione didattica verrà valutata l'anno accademico successivo.

Un secondo asse strategico riguarda la dimensione internazionale. Il Dipartimento punta a costruire ambienti di apprendimento aperti e multiculturali, incentivando la mobilità in ingresso e in uscita, l'adesione a programmi europei, e la partecipazione a corsi in lingua inglese. L'obiettivo è rendere i percorsi formativi attrattivi per studenti e dottorandi internazionali, attraverso la qualità dei contenuti e l'adozione di metodologie didattiche moderne.

Sul piano interno, si promuove con forza l'innovazione didattica, con l'introduzione e il consolidamento di metodologie basate sulla simulazione clinica e laboratoriale. Queste tecniche, già avviate in fase sperimentale, mirano a rafforzare l'apprendimento attivo e l'acquisizione di competenze pratiche e relazionali. Il coinvolgimento diretto degli studenti attraverso attività peer to peer è parte integrante di questa strategia.

Infine, si valorizza l'interdisciplinarietà come elemento qualificante dell'offerta formativa. L'integrazione tra aree mediche, tecnico-sanitarie e scientifiche è favorita da attività formative condivise, tirocini in contesti multiprofessionali e progetti didattici trasversali. L'eventuale attivazione del nuovo corso interdipartimentale MedTech, proposta a partire dall'a. a. 2026/2027, potrebbe rappresentare un'opportunità per estendere l'approccio multidisciplinare, creando sinergie tra medicina, tecnologia e innovazione, con l'attivo coinvolgimento delle risorse personali e materiali del DIMED.

Risultati attesi

Nell'ambito del miglioramento della qualità della didattica, il Dipartimento si propone di mantenere, per tutti i corsi di studio, una valutazione media da parte degli studenti superiore a 8. Per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, si mira a superare l'attuale percentuale del livello di soddisfazione (79,4%), allineandosi o superando la media nazionale (82,2%), e a ridurre la percentuale di studenti che, potendo tornare indietro, sceglierebbe un altro Ateneo (attualmente al 34,9%, contro una media nazionale del 31,7%).

In merito all'apertura internazionale, l'obiettivo è incrementare del 20% il numero di studenti iscritti ai corsi in lingua inglese e del 10% quello degli studenti Erasmus e Traineeship nei corsi in lingua italiana. Per quanto riguarda i corsi di dottorato, si intende aumentare a 10 il numero di dottorandi internazionali. L'eventuale attivazione del nuovo corso interdipartimentale internazionale MedTech, proposta a partire dall'a.a. 2026/2027, potrebbe rappresentare un'opportunità chiave per accrescere ulteriormente l'attrattività e la componente internazionale.

Sul fronte della didattica innovativa, si prevede l'integrazione strutturale delle strategie di simulazione – sia per le hard che per le soft skills – all'interno del CdS in Medicina e Chirurgia, in particolare nei moduli di Emergenze Medico-Chirurgiche, Metodologia Clinica, Semeiotica e Specialità Medico-Chirurgiche. È inoltre previsto il coinvolgimento di almeno 20 studenti in progetti di formazione peer to peer. Per gli altri corsi di studio, l'obiettivo è attivare almeno due attività formative con didattica di simulazione per ciascun CdS.

Infine, si intende consolidare i progetti multidisciplinari già avviati, potenziando le attività interprofessionali nei tirocini e nei laboratori. In particolare, il CdS in Medicina e Chirurgia avvierà tirocini professionalizzanti multiprofessionali nei primi due anni. Esperienze analoghe verranno replicate anche negli altri corsi del Dipartimento, valorizzando la collaborazione tra diverse figure professionali in un'ottica integrata e orientata alla pratica.

Linee strategiche

Le linee strategiche adottate dal DIMED sono allineate alle 4 principali direttrici del Piano Strategico di Ateneo:

- miglioramento dell'offerta formativa;
- internazionalizzazione;
- innovazione didattica;
- rafforzamento della formazione post-lauream.

Tali linee strategiche hanno l'obiettivo comune di garantire una formazione di elevata qualità, aperta alle sfide globali, capace di integrare conoscenze, competenze e approcci multidisciplinari.

a) Miglioramento dell'offerta formativa

Il DIMED intende sviluppare un sistema di monitoraggio continuo dell'efficacia didattica, basato su indicatori quantitativi e qualitativi, tra cui il grado di soddisfazione degli studenti, l'efficienza dei percorsi formativi e gli esiti occupazionali. Tali elementi quantitativi e qualitativi verranno analizzati sulla base dei dati forniti dall'Ateneo e da Alma Laurea. Particolare attenzione sarà riservata ai corsi ad alta numerosità, per i quali si prevede l'adozione di misure specifiche volte a garantire un'adeguata esperienza formativa attraverso la somministrazione di questionari, per rilevare le specifiche criticità. L'offerta formativa sarà arricchita attraverso l'integrazione di corsi trasversali, l'incremento dei laboratori professionalizzanti e lo sviluppo di percorsi che valorizzino le soft skills, oggi sempre più richieste in ambito lavorativo e professionale.

b) Internazionalizzazione

Il DIMED considera la dimensione internazionale come leva fondamentale per accrescere la qualità e

l'attrattività dei propri corsi, creando un ambiente di apprendimento aperto, multiculturale e dinamico, capace di attrarre studenti, ricercatori e dottorandi da contesti internazionali. Il DIMED mira a intensificare la mobilità studentesca in ingresso ed in uscita, favorendo l'adesione a programmi europei come Erasmus+ e l'attivazione di accordi bilaterali con istituzioni accademiche internazionali. L'eventuale attivazione del corso "MedTech" promuoverà, inoltre, il potenziamento dell'offerta di corsi in lingua inglese.

c) Innovazione didattica

Il DIMED è impegnato nella diffusione di pratiche didattiche attive e incentrate sullo studente, in particolare attraverso: la simulazione clinica e laboratoriale, l'apprendimento basato su problemi, le attività peer-to-peer e l'uso delle tecnologie digitali. Tali approcci, introdotti in forma sperimentale, saranno progressivamente estesi e sistematizzati. La finalità è quella di stimolare un apprendimento critico, partecipativo e collaborativo, che favorisca l'acquisizione non solo di contenuti disciplinari, ma anche di competenze trasversali e relazionali. L'eventuale accoglienza della proposta di attivazione del nuovo corso MedTech rappresenta un'opportunità per sviluppare percorsi formativi innovativi che coniughino medicina, ingegneria e scienze informatiche, creando profili professionali in grado di affrontare le sfide dell'innovazione sanitaria e digitale, offrendo al contempo percorsi formativi e sbocchi professionali paralleli.

d) Formazione post-lauream

Un'attenzione crescente sarà dedicata al rafforzamento della formazione post-lauream, intesa come elemento strategico per la valorizzazione delle competenze avanzate e per il raccordo con il mondo del lavoro e della ricerca. Il DIMED si impegna a mantenere elevata l'offerta di master, di corsi di perfezionamento e di dottorato di ricerca e a proseguire nel loro finanziamento attraverso il ricorso a fondi interni ed esterni, con particolare attenzione all'interdisciplinarietà e all'integrazione con il tessuto produttivo, sanitario e tecnologico.

Obiettivi

Miglioramento dell'offerta formativa

Obiettivo: Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Titolo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Obiettivo di Ateneo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Indicatori

Incremento del numero di domande/pre-iscrizioni di studenti nei Corsi di Studio di esclusiva afferenza al DIMED.

Baseline

Numero delle domande/pre-iscrizioni di studenti nei Corsi di Studio di esclusiva afferenza al DIMED nel triennio dall'a.a. 2022-2023 all'a.a. 2024-2025.

Anno 2022-2023 n. domande/pre-iscrizioni: 5.131

Anno 2023-2024 n. domande/pre-iscrizioni: 4.431

Anno 2024-2025 n. domande/pre-iscrizioni: 8.267

Calcolo baseline $(5.131+4.461+8.267/3)= 5.943$ media iscrizioni triennio.

Target

Mantenimento della della media triennale del numero di domande/pre-iscrizioni degli studenti nei Corsi di Studio di esclusiva afferenza al DIMED.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Dati pre-iscrizioni CdS DIMED	04/07/2025 16:19	0.01 Mb

Azioni

- potenziamento e aggiornamento dei siti web e canali social dei CdS, dottorato, perfezionamento e scuole di specializzazione;
- offrire programmi di scambio e doppia laurea.

Risorse

Fondi dedicati alla didattica.

Finanziamenti da progetti di Ateneo.

Utilizzo di ore di lavoro dedicate del personale afferente al servizio didattico del DIMED.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Obiettivo: Favorire il miglioramento della didattica

Titolo

Favorire il miglioramento della didattica

Obiettivo di Ateneo

Favorire il miglioramento della didattica

Indicatori

Incremento dei livelli di soddisfazione/gradimento degli studenti per ciascun corso di studi afferente al DIMED espressi durante il corso di studi (opinioni degli studenti) .

Baseline

Nei CdS afferenti al DIMED (Medicina e Chirurgia sedi Padova e Treviso, Medicine and Surgery, Dietistica, TLB, STAMPA, SPSTD, TRMIR 4 sedi, Infermieristica 8 sedi) la soddisfazione degli studenti per 10 corsi su 22 (45%) è di poco inferiore a 8.

Target

Per i corsi di studio afferenti al DIMED il target è portare i 10 corsi con valutazione inferiore a 8 ad una valutazione maggiore e/o uguale a 8 per ottenere il 100% dei CdS con voto ≥ 8

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Dati sul livello di soddisfazione degli studenti	04/07/2025 16:16	0.01 Mb

Azioni

- Modifiche all'offerta formativa ed all'organizzazione dei CdS che hanno presentato aspetti di criticità.
- Strutturazione di attività didattiche innovative.

Risorse

Utilizzo del fondo per il miglioramento della didattica. Impegno del personale attualmente in servizio presso il DIMED.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Obiettivo: Sviluppo e acquisizione di competenze trasversali e interdisciplinari

Titolo

Sviluppo e acquisizione di competenze trasversali e interdisciplinari

Obiettivo di Ateneo

Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e interdisciplinari

Indicatori

Numero di attività formative a contenuti trasversali interdisciplinari. Numero di attività di tirocinio svolte attraverso l'utilizzo di laboratori pratici multiprofessionali

Baseline

All'interno dei corsi di studi in Medicina e Chirurgia nell'a.a. 2024/2025, sono state erogate 15 attività a libera scelta a carattere multidisciplinare. Nell'ambito delle attività di tirocinio sono presenti in modalità sperimentale attività di tirocinio multiprofessionali per l'acquisizione di skills pratiche (tirocinio prelievi, tirocinio di affiancamento delle professioni sanitarie, attività di simulazione multiprofessionale). Il DIMED è risultato inoltre vincitore di un progetto miglioramento della didattica "Behavioural change nella medicina preventiva: una didattica multidisciplinare per un apprendimento inter-professionale", progetto nel quale sono stati coinvolti studenti dei Corsi afferenti al DIMED (CLMCU, STAMPA, Dietistica) che hanno svolto attività teorico-pratiche ad impronta interprofessionale.

La proposta di attivazione nell'a.a. 2026/2027 del corso MedTech potrebbe offrire nuove opportunità di sviluppo nell'ambito della multidisciplinarietà con possibili ricadute anche sugli altri corsi di studi.

Target

Incremento di almeno 3 progetti pilota al fine di garantire il potenziamento e la continuità delle strategie di simulazione (hard e soft skills), già in essere all'interno dell'offerta del CdS in Medicina e Chirurgia, coinvolgendo almeno un altro CdS del Dipartimento.

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Incrementare rapporti tra Dipartimenti di varie aree scientifiche e con istituzioni e organizzazioni, al fine di

individuare nuove attività formative con caratteri di multi e interdisciplinarità da proporre all'interno dei CdS afferenti al DIMED

Risorse

Favorire coinvolgimento di Dipartimenti, istituzioni, organizzazioni di aree e settori differenti da coinvolgere come stakeholders all'interno dei CdS afferenti al DIMED.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Innovazione didattica

Obiettivo: Implementazione della didattica innovativa e di simulazione

Titolo

Implementazione della didattica innovativa e di simulazione

Obiettivo di Ateneo

Favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti

Indicatori

Aumento del numero di attività formative e di tirocinio erogate ricorrendo all'utilizzo di metodologie innovative e di simulazione.

Baseline

Attualmente 2 Corsi di Studio (Medicina e Chirurgia (sedi Padova e Treviso) e Medicine and Surgery) su 8 (25%) afferenti al DIMED utilizzano metodologie didattiche innovative e di simulazione

Target

Estendere al 100% dei Corsi di Studio afferenti al DIMED l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e di simulazione.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Innovazione didattica	04/07/2025 13:59	0.01 Mb

Azioni

Acquisizione di strumentazione e software per l'utilizzo della realtà virtuale e aumentata e per l'integrazione di tecnologie digitali per la realizzazione della didattica innovativa e simulata, da utilizzare per lo skill-lab e la simulazione clinica.

Risorse

Fondi miglioramento della didattica ed impegno del personale afferente al DIMED (tecnici informatici, tecnici di laboratorio, personale amministrativo afferente al settore didattico).

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Swot Analysis

Produzione scientifica:

Punti di forza: Il DIMED si distingue per l'elevata multidisciplinarietà, grazie alla compresenza di clinici e ricercatori preclinici, che consente una forte integrazione tra ricerca traslazionale di base e clinica. Sono stati effettuati investimenti significativi in infrastrutture e in reclutamento di giovani, incentivando la produzione scientifica di qualità.

Punti di debolezza: La mancanza di un centro per sperimentazioni cliniche, la necessità di continui investimenti per l'aggiornamento tecnologico e la carenza di personale tecnico-amministrativo e docente, aggravata dai pensionamenti, rappresentano criticità significative.

Opportunità: Il continuo networking interno ed esterno e l'organizzazione di eventi scientifici favoriscono lo scambio di idee e lo sviluppo di collaborazioni interdisciplinari.

Rischi: L'esodo di giovani ricercatori verso posizioni più stabili e meglio retribuite all'estero o nel privato minaccia la continuità scientifica, specialmente in ambito biomedico e medico.

Internazionalizzazione:

Punti di forza: Collaborazioni consolidate in aumento, co-authorship internazionale in crescita e presenza in 10 reti ERN.

Punti di debolezza: L'elevato carico assistenziale limita le opportunità di mobilità dei docenti. L'attrattività internazionale del dipartimento resta confinata a specifiche aree geografiche, a causa dello scarso appeal da parte di istituzioni estere anglosassoni, per i limiti contrattuali e stipendiali del nostro Paese.

Opportunità: Le collaborazioni già attive e la presenza in consorzi internazionali offrono una base solida per progetti scientifici a respiro globale.

Rischi: Tensioni geopolitiche potrebbero ostacolare la mobilità e la progettualità internazionale.

Fundraising:

Punti di forza: Crescente capacità di attrarre fondi competitivi nazionali e internazionali, con una leadership crescente dei giovani ricercatori.

Punti di debolezza: Assenza di un centro di coordinamento per le candidature ai bandi, carenza di strumentazione e supporto amministrativo limitano la competitività.

Opportunità: Collaborazione con l'Ufficio Ricerca Internazionale di Ateneo per migliorare l'accesso ai fondi internazionali.

Rischi: Carichi assistenziali e riduzione del personale rischiano di compromettere la partecipazione ai bandi competitivi.

Descrizione generale degli obiettivi

Nel contesto del Piano Strategico 2026–2028, il DIMED individua come prioritari quattro obiettivi che riflettono la sua identità e visione: eccellenza scientifica, multidisciplinarietà, apertura internazionale e competitività progettuale. Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà consente di valorizzare l'articolazione interna del Dipartimento, caratterizzata da un'ampia presenza di settori clinici, biologici e

tecnologici, capaci di produrre ricerca traslazionale su scala ampia. Favorire la pubblicazione su riviste di fascia Q1 e incoraggiare collaborazioni tra SSD rafforza la qualità e l'impatto della produzione scientifica. Migliorare l'attrattività internazionale attraverso la presenza strutturata di visiting scientists è una leva strategica per ampliare la rete di relazioni scientifiche, stimolare la mobilità e la progettualità congiunta, e aumentare la visibilità del Dipartimento nel panorama accademico globale. Potenziare le collaborazioni internazionali stimolando la produzione scientifica condivisa con co-autori stranieri rafforza la presenza del DIMED in reti e consorzi di ricerca, condizione essenziale per competere nei programmi europei e per attrarre ricercatori di alto profilo. Infine, l'incremento della capacità di attrazione di fondi competitivi, nazionali e internazionali, è fondamentale per garantire la sostenibilità della ricerca, sostenere il reclutamento di giovani ricercatori e dotare i gruppi di lavoro di risorse e tecnologie adeguate. Questi obiettivi sono interdipendenti e concorrono al posizionamento strategico del DIMED come struttura di eccellenza integrata nella ricerca clinico-traslazionale e nella formazione scientifica avanzata.

Risultati attesi

Il raggiungimento di questi obiettivi è atteso produrre un insieme coerente di risultati con ricadute scientifiche, organizzative e reputazionali. L'incremento delle pubblicazioni in riviste Q1 e delle co-autorship tra SSD migliorerà il profilo bibliometrico del Dipartimento, incidendo positivamente sulla VQR e rafforzando la capacità attrattiva verso ricercatori di alta qualità, progetti competitivi e collaborazioni internazionali. Il consolidamento della multidisciplinarietà favorirà la creazione di nuove linee di ricerca condivise, più innovative e con maggiore impatto traslazionale. La presenza costante di visiting scientists introdurrà nuove competenze, stimolerà la co-progettazione di studi e pubblicazioni condivise, migliorando il capitale relazionale del Dipartimento. La crescita del numero di articoli con co-autori stranieri porterà a una maggiore integrazione nelle reti scientifiche internazionali, creando le condizioni per accedere a consorzi e finanziamenti europei, e per rafforzare la visibilità del DIMED nel contesto globale. Infine, l'incremento della partecipazione a bandi competitivi consentirà un ampliamento delle risorse disponibili per: personale, attrezzature e infrastrutture, rendendo il sistema più sostenibile e indipendente dalle sole risorse ordinarie. Il rafforzamento della capacità progettuale del Dipartimento sarà anche leva per attrarre e trattenere giovani ricercatori motivati e competitivi.

Nel complesso, questi risultati miglioreranno la qualità della ricerca, la formazione avanzata e l'impatto scientifico del DIMED, rafforzandone il ruolo all'interno dell'Ateneo e nel panorama nazionale e internazionale.

Linee strategiche

Nel triennio 2026-2028 il Dipartimento di Medicina intende rafforzare la propria identità scientifica lungo tre assi strategici complementari e sinergici. Tali direttrici si pongono in continuità con le azioni già avviate nei Progetti di Eccellenza e costituiscono il nucleo del disegno di una medicina innovativa, personalizzata e ad alto impatto clinico e sociale.

1. Traslazionalità

Il connubio tra ricerca preclinica e clinica rappresenta da anni uno dei tratti distintivi del DIMED.

L'articolazione interna del Dipartimento, che include SSD clinici, biologici e biotecnologici, consente lo sviluppo di filiere di ricerca in grado di attraversare tutte le fasi della conoscenza medica: dalla comprensione dei meccanismi fisiopatologici fino all'applicazione terapeutica. I progetti attivati negli ultimi anni hanno contribuito a strutturare una piattaforma integrata di ricerca clinico-traslazionale che si avvale di laboratori avanzati in ambito OMICS, imaging preclinico e clinico, biologia molecolare. Questo approccio ha già prodotto risultati in termini di pubblicazioni interdisciplinari, progetti multicentrici e trial clinici. La sfida per il prossimo triennio è potenziare ulteriormente l'infrastruttura sperimentale e clinica e l'implementazione di una struttura amministrativa dedicata al supporto di progettualità complesse.

2. Intelligenza artificiale in biomedicina

L'uso dell'IA in medicina rappresenta un'area strategica emergente e di prioritario sviluppo per il DIMED.

L'interesse si è concretizzato, a partire dal 2022, in progetti di ricerca focalizzati sull'integrazione di algoritmi di machine learning nei percorsi diagnostico-terapeutici. La storica collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DEI) in ambito sensoristica, biofeedback, monitoraggio continuo e modelli predittivi rappresenta una risorsa già attiva su cui costruire progetti avanzati di medicina di precisione. Tuttavia, l'implementazione dell'IA su larga scala richiede nuove professionalità (data scientist, bioinformatici, ingegneri clinici), non facilmente reperibili con gli attuali meccanismi di reclutamento accademico.

3. Medicina personalizzata e di precisione

La medicina personalizzata e di precisione rappresenta un ambito prioritario per il DIMED, pienamente coerente con l'approccio traslazionale e interdisciplinare del Dipartimento. L'accesso a piattaforme OMICS, l'accesso a biobanche cliniche e la capacità di raccogliere dati fenotipici dettagliati permettono di sviluppare percorsi terapeutici su misura, basati su caratteristiche molecolari, genetiche e ambientali individuali. Tale orientamento si riflette anche nelle linee di ricerca sviluppate all'interno dei progetti strategici e nei filoni su nutrizione personalizzata, malattie rare e oncologia molecolare. Il DIMED intende rafforzare questa linea strategica attraverso: la promozione di studi clinici mirati a sottogruppi molecolari; lo sviluppo di strumenti predittivi supportati da IA; l'integrazione tra genetica, -omiche, fenomica clinica e risposta terapeutica; e l'impiego di piattaforme digitali per il monitoraggio continuo dei pazienti. Inoltre, la collaborazione con altri Dipartimenti sarà valorizzata per integrare competenze in bioinformatica e sensoristica. Questo approccio, se adeguatamente sostenuto, potrà tradursi in benefici concreti per la salute dei pazienti e in un incremento della partecipazione a progetti competitivi Europei centrati su medicina personalizzata e dati real-world.

Obiettivi

Produzione scientifica

Obiettivo: Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Titolo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Indicatori

ECCELLENZA: Numero pro-capite di articoli pubblicati in riviste in primo quartile (Q1) per impact factor (IF).

Baseline

Il numero pro capite di articoli pubblicati in riviste in Q1 per IF è stato calcolato con il seguente rapporto N/D :

- a numeratore N vengono considerati unicamente gli “*articoli*” (escludendo: monografie, poster, contributi per convegni, etc...) pubblicati in riviste Q1 per impact factor (IF), nell'anno n di riferimento (dato rilevato dal Portale Padua Research Archive - IRIS).
- come denominatore D viene considerato numero di docenti rilevati da Q-Link al 31 Dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento ($n-1$).

La baseline dei due trienni precedenti è stata calcolata con una media aritmetica.

Riportiamo per completezza i dati relativi al calcolo della baseline del triennio 2019-2021 e del triennio 2022-2024, che sono inseriti anche nel foglio excel con i raw data utilizzati per il calcolo:

Dati per il calcolo del triennio 2019-2021

- Anno 2019: $N=376$; $D=95$; $N/D=376/95= 3.95$
- Anno 2020: $N=551$; $D=97$; $N/D=551/97= 5.68$
- Anno 2021: $N=552$; $D=99$; $N/D=552/99= 5.57$

Baseline triennio 2019-2021 (media aritmetica) = $(3.96 + 5.68 + 5.58)/3= 5.07$

Dati per il calcolo del triennio 2022-2024

- Anno 2022: $N=482$; $D=98$; $N/D=482/98= 4.92$
- Anno 2023: $N=467$; $D=101$; $N/D=467/101= 4.62$
- Anno 2024: $N=403$; $D=93$; $N/D=403/93= 4.33$

Baseline triennio 2022-2024 (media aritmetica) = $(4.92 + 4.62 + 4.33)/3 = 4.63$

Target

Ipotesi di target per il triennio 2026-2028 = 5.0

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Raw data e baseline eccellenza	30/09/2025 14:36	0.59 Mb

MULTIDISCIPLINARIETA': Numero pro-capite di articoli con autori appartenenti a diversi SSD

Baseline

Il numero pro capite di articoli con autori appartenenti a diversi SSD è stato calcolato attraverso il rapporto N/D come segue:

- a numeratore N vengono considerati gli “articoli” (escludendo: monografie, poster, contributi per convegni, etc...) pubblicati da autori che appartengono a SSD diversi, nell’anno di riferimento n (dato rilevato dal Portale Padua Research Archive - IRIS);
- come denominatore D viene considerato il numero di docenti rilevati da Q-Link al 31 Dicembre dell’anno precedente a quello di riferimento ($n-1$).

La baseline dei due trienni precedenti è stata calcolata con media aritmetica.

Riportiamo per completezza i dati relativi al calcolo della baseline del triennio 2019-2021 e del triennio 2022-2024, che sono inseriti anche nel foglio excel relativo ai raw data utilizzati per il calcolo:

Dati per il calcolo del triennio 2019-2021:

- Anno 2019: $N=49$; $D=95$; $N/D=49/95= 0.52$
- Anno 2020: $N=107$; $D=97$; $N/D=107/97= 1.10$
- Anno 2021: $N=118$; $D=99$; $N/D=118/99= 1.19$

Baseline triennio 2019-2021 (media aritmetica) = $(0.52 + 1.10 + 1.19)/3= 0.94$

Dati per il calcolo del triennio 2022-2024:

- Anno 2022: $N=130$; $D=98$; $N/D=130/98= 1.33$
- Anno 2023: $N=112$; $D=101$; $N/D=112/101= 1.11$
- Anno 2024: $N=100$; $D=93$; $N/D= 100/93= 1.08$

Baseline triennio 2022-2024 (media aritmetica) = $(1.33 + 1.11 + 1.08)/3 = 1.17$

Target

Ipotesi di target per il triennio 2026-2028 = 1.3

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Multidisciplinarietà raw data e baseline	29/09/2025 08:44	0.70 Mb

Azioni

Per il raggiungimento dell’obiettivo, il Dipartimento di Medicina (DIMED) intende attivare un pacchetto di azioni sinergiche, orientate sia al sostegno della qualità della produzione scientifica individuale, sia alla promozione strutturata della collaborazione interdisciplinare.

1. Call interne per progetti intersettoriali

Saranno rinnovati e potenziati i bandi dipartimentali che finanziano progetti presentati da gruppi di ricerca composti da docenti afferenti a SSD differenti, con premialità per pubblicazioni congiunte e collaborazioni consolidate.

2. Sostegno economico alla pubblicazione su riviste Q1

Sarà istituito un fondo dedicato al co-finanziamento delle spese di pubblicazione (APC – Article Processing Charges) per articoli pubblicati su riviste di fascia Q1.

3. Mentorship e supporto editoriale

Verranno attivati programmi di mentorship tra docenti senior e giovani ricercatori per migliorare la strategia di pubblicazione e l'impostazione degli articoli. Sarà inoltre predisposto un servizio di editing scientifico e consulenza bibliometrica per ottimizzare la selezione delle riviste.

4. Promozione di workshop e seminari interdisciplinari

Saranno organizzati eventi periodici (seminari tematici, journal club congiunti, workshop trasversali) che stimolino il confronto tra aree disciplinari diverse e facilitino la nascita di nuove collaborazioni.

5. Valorizzazione nei criteri interni di valutazione

I prodotti scientifici pubblicati su riviste Q1 e quelli frutto di co-authorship inter-SSD saranno valorizzati nei criteri interni per l'attribuzione delle risorse (es. DOR), nella definizione dei budget di gruppo e nella valutazione delle performance individuali.

Risorse

Il raggiungimento di questo obiettivo sarà supportato da risorse allocate su più linee:

- Dotazione Ordinaria Ricerca (DOR): scelta di un l'algoritmo che premia i docenti con pubblicazioni su riviste Q1 e quelle con docenti appartenenti a SSD diversi.
- Impegno calcolato in giorni di lavoro del personale tecnico e amministrativo per le seguenti attività:
 - gestione di call multidisciplinari interne ed esterne;
 - supporto amministrativo/tecnico per l'organizzazione di eventi multidisciplinari (seminari, workshop, etc...).
- Impegno calcolato in giorni di lavoro dei docenti che si metteranno a disposizione per l'organizzazione di attività di: coaching e mentorship nella pubblicazione scientifica di qualità, workshop, journal club e collaborazioni interdisciplinari e incontri riguardanti nuovi approcci tecnologici nella ricerca, di interesse per vari SSD.

Il combinato delle azioni e delle risorse mira a rendere strutturale e sostenibile l'incremento sia della qualità sia della trasversalità della produzione scientifica, con un impatto misurabile sugli indicatori Q1 e co-authorship interdisciplinare.

Note

Generali

Indicatore 1

Indicatore 2

Azioni

Risorse

Internazionalizzazione

Obiettivo: Migliorare l'attrattività internazionale del Dipartimento

Titolo

Migliorare l'attrattività internazionale del Dipartimento

Obiettivo di Ateneo

Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti

Indicatori

Incremento del numero dei visiting scientist/visiting scholar incoming con un periodo di permanenza superiore a 15 giorni.

Baseline

Triennio 2019-2021= 1 visiting scientist

Triennio 2022-2024: 1 visiting scientist, 1 visiting scholar= 2 visiting scientist/scholar

Target

Per il triennio 2026-2028: almeno un visiting scientist/scholar all'anno

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Raw data e baseline indicatore visiting scientist/...	23/06/2025 11:16	0.01 Mb

Azioni

L'obiettivo di ospitare almeno un visiting scientist/scholar internazionale all'anno è strategico per il Dipartimento in quanto favorisce il consolidamento e l'espansione delle collaborazioni scientifiche internazionali. Il Dipartimento, mira a rafforzare la propria dimensione globale e la competitività nei bandi internazionali. Attualmente, il DIMED è inserito in numerose reti internazionali, tra cui 10 ERN. Tuttavia, come emerso dalla SWOT analysis, l'internazionalizzazione attiva rimane fortemente concentrata su specifiche aree geografiche, mentre l'attrattività verso Paesi Anglosassoni e dell'Europa occidentale è limitata dai vincoli contrattuali e stipendiali, attualmente vigenti in Italia. Ospitare un visiting scientist di alto profilo

rappresenta una leva concreta per rafforzare la reputazione scientifica del Dipartimento, attivare nuove collaborazioni progettuali e favorire l'accesso a reti di ricerca di alto livello.

Per garantire la presenza annuale di almeno un visiting scientist, il DIMED intende mettere in atto un insieme coordinato di azioni:

- 1) nel caso di un numero di progettualità >1/anno, attivazione di bandi interni per visiting scientist/scholar;
- 2) identificare proattivamente profili internazionali di interesse tramite i coordinatori delle unità operative, i direttori di scuola di specializzazione e i coordinatori di dottorato.
- 3) integrare i visiting scientist/scholar nei programmi di ricerca esistenti.
- 4) coinvolgere i ricercatori nel processo di selezione, invito e networking.

Inoltre, il Dipartimento si impegna a farsi carico delle spese necessarie per supportare il Visiting (almeno uno all'anno e fino ad un massimo da stabilire secondo le risorse disponibili).

Risorse

Allocazione dedicata di almeno €10.000 dal BIRD annui per coprire spese di viaggio, soggiorno e compensi per seminari di ricerca.

L'investimento nel programma visiting è da intendersi non come un'azione simbolica, ma come una leva strategica per aumentare la visibilità e l'attrattività scientifica del Dipartimento, rafforzare la collaborazione internazionale e la partecipazione a progetti internazionali.

Note

Generali

Azioni

Risorse

Obiettivo: Potenziare le collaborazioni internazionali

Titolo

Potenziare le collaborazioni internazionali

Obiettivo di Ateneo

Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti

Indicatori

Aumento del numero pro-capite di pubblicazioni con co-autori stranieri

Baseline

Il numero di pubblicazioni pro-capite con co-autori stranieri è stato calcolato attraverso il rapporto N/D

come segue:

- a numeratore N vengono considerati gli “articoli” (escludendo: monografie, poster, contributi per convegni, etc...) pubblicati nell'anno n , con almeno un co-autore straniero (dato rilevato dal Portale Padua Research Archive - IRIS, indicatore di Scopus)
- come denominatore D viene considerato il numero di docenti rilevati da Q-Link al 31 Dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento ($n-1$)

La baseline dei due trienni precedenti è stata calcolata con media aritmetica.

Riportiamo per completezza i dati relativi al calcolo della baseline del triennio 2019-2021 e del triennio 2022-2024, che sono inseriti anche nel foglio excel relativo ai raw data utilizzati per il calcolo:

Dati per il calcolo del triennio 2019-2021:

- Anno 2019: $N=192$; $D=95$; $N/D=192/95= 2.02$
- Anno 2020: $N=280$; $D=97$; $N/D=280/97= 2.89$
- Anno 2021: $N=277$; $D=99$; $N/D=277/99= 2.80$

Baseline triennio 2019-2021 (media aritmetica) = $(2.02 + 2.89 + 2.80)/3= 2.57$

Dati per il calcolo del triennio 2022-2024:

- Anno 2022: $N=268$; $D=98$; $N/D=268/98= 2.73$
- Anno 2023: $N=231$; $D=101$; $N/D=231/101= 2.29$
- Anno 2024: $N=227$; $D=93$; $N/D=227/93= 2.44$

Baseline triennio 2022-2024 (media aritmetica) = $(2.73 + 2.29 + 2.44)/3= 2.49$

Target

Per il triennio 2026-2028 = 2.7

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Coautori stranieri raw data e baseline	29/09/2025 09:01	1.02 Mb

Azioni

Rafforzare le co-authorship internazionali, infatti, crea le premesse per la mobilità in entrata e in uscita, facilita la candidatura a posizioni di prestigio per giovani ricercatori del DIMED, aumenta la reputazione del Dipartimento e ne amplia il potenziale attrattivo nei confronti di visiting scientist, assegnisti e dottorandi internazionali.

Le azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo includono:

1) la mappatura delle collaborazioni internazionali attive, con identificazione delle aree di maggiore interazione e dei gruppi di ricerca potenzialmente estendibili a nuove co-authorship;

- 2) l'incentivazione alla co-autorship internazionale nei criteri interni di riparto dei fondi DOR e nei processi valutativi interni;
- 3) l'organizzazione di "International Research Days" o simili format, con invito a co-autori internazionali per presentazione congiunta di risultati e discussione di future progettualità;
- 4) diffusione dei bandi per la partecipazione a programmi europei (MSCA, ERC, Horizon Europe) dove la co-autorship è elemento qualificante;
- 5) valorizzazione delle reti esistenti, come le 10 reti ERN in cui il DIMED è già attivo, per estendere la collaborazione a livello di pubblicazioni scientifiche oltre che progettuale.

Risorse

Utilizzo mirato di fondi BIRD (stima 10.000 euro annuo) come premialità delle pubblicazioni con coautori stranieri.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Fund raising

Obiettivo: Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

Titolo

Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

Obiettivo di Ateneo

Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

Indicatori

Aumento del totale pro-capite di finanziamento ottenuto dal personale docente attraverso la partecipazione a bandi competitivi sia nazionali che internazionali

Baseline

L'ammontare pro capite dei finanziamenti ottenuti dal personale docente attraverso la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali è stato calcolato attraverso il rapporto N/D come segue:

- a numeratore N è stato considerato l'ammontare totale espresso in € dei finanziamenti per anno n da progetti competitivi nazionali ed internazionali per la ricerca, escludendo i finanziamenti da bandi interni dell'Unipd, Progetto di Eccellenza, Bandi Stars, progetti PNRR, progetti didattici. I dati sono stati

estratti dalla banca dati U-GOV.

- come denominatore D è stato considerato il numero di docenti rilevati da Q-Link al 31 Dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento ($n-1$)

La baseline dei due trienni precedenti è stata calcolata con una media aritmetica dei prodotti pro capite per ogni anno.

Riportiamo per completezza i dati relativi al calcolo della baseline del triennio 2019-2021 e del triennio 2022-2024, che sono inseriti anche nel foglio excel relativo ai raw data utilizzati per il calcolo:

Dati per il calcolo del triennio 2019-2021:

- Anno 2019: $N=2.175.677$ €; $D=95$; $N/D=2.175.677/95= 22.902$ €
- Anno 2020: $N=462.125$ €; $D=97$; $N/D=462.125/97= 4.764$ €
- Anno 2021: $N=1.890.755$ €; $D=99$; $N/D=1.890.755/99= 19.099$ €

Baseline triennio 2019-2021 (media aritmetica) = $(22.902 + 4.764 + 19.099)/3= 15.588$ €

Dati per il calcolo del triennio 2022-2024:

- Anno 2022: $N=495.262$ €; $D=98$; $N/D=495.262/98= 5.054$ €
- Anno 2023: $N=2.447.421$ €; $D=101$; $N/D=2.447.421/101= 24.232$ €
- Anno 2024: $N=2.438.100$ €; $D=93$; $N/D=2.438.100/93= 26.216$ €.

Baseline triennio 2022-2024 (media aritmetica) = $(5.054 + 24.232 + 26.216)/3= 18.501$ €

Target

Per il triennio 2026-2028: l'obiettivo è almeno 15.000 Euro/pro-capite

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Fundraising raw data e baseline	29/09/2025 09:03	0.11 Mb

Azioni

Le Azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo includono:

- 1) effettuare scouting tematico personalizzato e anticipato dei bandi. In coordinamento con l'Ufficio Ricerca di Ateneo e i Referenti della Ricerca interni, nell'arco del triennio verrà attivato un servizio di scouting per identificare tempestivamente bandi coerenti con le competenze dei gruppi DIMED;
- 2) fornire assistenza tecnico-scientifica alla progettazione. Verrà rafforzato il supporto alla stesura delle proposte con la costituzione di un piccolo gruppo di supporto interno per revisione scientifica (peer-review), del piano finanziario e la verifica formale delle domande, in stretta sinergia con il personale amministrativo e l'Ufficio Ricerca;

- 3) formazione mirata su progettazione e budgeting. Saranno organizzati moduli formativi specifici su progettazione europea (MSCA, ERC, Horizon), budgeting, rendicontazione e strumenti gestionali, con priorità ai giovani ricercatori e ai neoassunti;
- 4) promozione di progettualità congiunte tra SSD e con altri Dipartimenti. Saranno incentivate call interne interdisciplinari, anche con cofinanziamento, per sviluppare progettualità pilota competitive su scala nazionale o europea;
- 5) semplificazione amministrativa e riorganizzazione interna del supporto alla ricerca. Sarà valutata l'ottimizzazione delle risorse amministrative interne (es. creazione di un "nucleo ricerca" dipartimentale), con assegnazione parziale e dedicata di personale tecnico a supporto delle fasi di progettazione e gestione.

Risorse

Risorse umane interne: assegnazione funzionale parziale di almeno 1 unità di personale tecnico-amministrativo con competenze gestionali per l'affiancamento continuativo ai gruppi nella preparazione, presentazione e gestione di progetti.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

TERZA MISSIONE (Approvato)

Swot Analysis

Punti di Forza

Il DIMED si distingue per l'eccellenza nella ricerca scientifica con una struttura multidisciplinare che integra 17 settori scientifici. Questa diversità favorisce un approccio integrato che unisce didattica, ricerca e assistenza. Il DIMED vanta inoltre una solida esperienza in sperimentazioni cliniche e nell'organizzazione di eventi divulgativi. Le collaborazioni con enti locali e nazionali permettono di co-progettare iniziative che rispondono concretamente alle esigenze della popolazione. La partecipazione a progetti innovativi come "One Health" dimostra l'impegno nel promuovere la salute globale attraverso un approccio multidisciplinare.

Debolezze

La comunicazione esterna delle attività di Terza Missione risulta limitata, suggerendo la necessità di migliorare la visibilità. Si evidenzia una possibile carenza di personale dedicato alla pianificazione e gestione di queste attività, che potrebbe ostacolare la loro espansione ed efficacia. Altre criticità includono competenze imprenditoriali non ottimali, una limitata conoscenza delle pratiche di sostenibilità applicabili agli eventi, e un possibile sovraccarico di lavoro per il personale.

Opportunità

I finanziamenti e i bandi universitari offrono l'opportunità di ampliare iniziative e collaborazioni. Lo sviluppo di tecnologie digitali apre nuove prospettive per il public engagement, la formazione a distanza e la digitalizzazione dei processi. Le collaborazioni interdipartimentali permettono di affrontare le sfide della salute pubblica in modo più completo. Il crescente interesse per l'innovazione in ambito sanitario, l'aumento della domanda di formazione continua e la maggiore sensibilità verso temi di salute, inclusione e sostenibilità rappresentano ulteriori opportunità di sviluppo.

Minacce

La sostenibilità a lungo termine delle attività di Terza Missione potrebbe essere compromessa dalla dipendenza da finanziamenti esterni. La concorrenza interna tra dipartimenti per l'accesso ai fondi potrebbe limitare le opportunità di espansione. Cambiamenti normativi e istituzionali potrebbero influenzare negativamente la pianificazione e l'implementazione delle attività. Infine, la rapida evoluzione delle tecnologie richiede un continuo aggiornamento, rappresentando sia una sfida che un'opportunità.

Descrizione generale degli obiettivi

Gli obiettivi di Terza Missione del DIMED nel contesto del Piano Strategico 2026-2028 mirano a consolidare e ampliare progetti e azioni che favoriscano il trasferimento delle conoscenze accademiche e delle competenze clinico-scientifiche verso la società civile, con ricadute concrete sul benessere e salute della popolazione. Alla luce dell'analisi SWOT e in riferimento alle dimensioni definite dall'Ateneo, sono stati individuati 5 obiettivi.

Un obiettivo prioritario consiste nell'aumentare il numero di spin-off accademici generati dal Dipartimento, al fine di valorizzare concretamente i risultati della ricerca attraverso il trasferimento tecnologico e la creazione di ricadute economiche e occupazionali qualificate sul territorio. Ciò richiederà azioni mirate per favorire le

iniziative di imprenditorialità accademica.

Un secondo obiettivo cruciale consiste nel monitorare efficacemente la partecipazione del pubblico e il livello di gradimento e di impatto alle iniziative di public engagement organizzate dal Dipartimento. Questo richiederà la strutturazione di un sistema di rilevazione dei dati sulla tipologia di partecipanti e sulla loro soddisfazione e sull'utilità degli eventi, in modo da orientare al meglio la programmazione futura.

Nell'ambito delle scienze della vita e della salute pubblica, un obiettivo chiave è mantenere e possibilmente aumentare il numero di sperimentazioni cliniche condotte dal Dipartimento. Ciò consentirà di rafforzare il ruolo del DIMED nella ricerca traslazionale e nel trasferimento di innovazioni terapeutiche.

Per quanto riguarda la formazione continua, un obiettivo rilevante è attivare nuove Winter/Summer school dotate di specifica valenza internazionale permettendo all'offerta formativa di essere accessibile anche ad un pubblico non italiano di professionisti sanitari e accademici.

Infine, un ulteriore obiettivo consiste nell'organizzazione di campagne di screening e di sensibilizzazione sulla salute pubblica, capitalizzando l'esperienza maturata e coinvolgendo attivamente la cittadinanza su tematiche di prevenzione e stili di vita sani.

Questi obiettivi specifici sono interconnessi e concorrono a rafforzare il ruolo del DIMED come attore chiave per il progresso scientifico, l'innovazione sanitaria, il trasferimento delle conoscenze e la promozione del benessere nella società.

Risultati attesi

Il raggiungimento dell'obiettivo di aumentare la valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica attraverso la creazione di spin-off porterà a un consolidamento delle relazioni tra il mondo accademico e quello imprenditoriale. Ci si aspetta, nel medio-lungo termine, un aumento del processo di trasferimento delle innovazioni dal laboratorio al mercato e un impatto occupazionale con la creazione di nuovi posti di lavoro qualificati, specialmente per giovani ricercatori e laureati.

Per quanto riguarda il monitoraggio della partecipazione e del gradimento del pubblico alle iniziative di public engagement, il risultato chiave sarà la disponibilità di dati strutturati e analizzabili che consentiranno una programmazione più mirata ed efficace degli eventi, massimizzando l'impatto.

Nell'ambito delle sperimentazioni cliniche, mantenere/aumentare il numero di studi clinici consentirà di rafforzare il ruolo del DIMED nella ricerca traslazionale, favorendo il trasferimento di innovazioni terapeutiche con ricadute positive sui pazienti.

Ci si attende che l'aumento di almeno una summer/winter school internazionale possa stabilire o consolidare collaborazioni con prestigiose istituzioni estere, migliorare la qualità della didattica coinvolgendo docenti di fama internazionale, nonché aumentare la visibilità e la reputazione internazionale del dipartimento.

Le campagne di screening e sensibilizzazione sulla salute pubblica produrranno poi una maggiore consapevolezza nella popolazione sui temi della prevenzione e degli stili di vita sani, con possibili benefici sui determinanti di salute.

In linea con gli obiettivi di sostenibilità promossi dall'Ateneo e dall'Agenda 2030, il DIMED prevede che le attività di Terza Missione contribuiscano anche alla diffusione di una cultura sostenibile. L'introduzione di

pratiche organizzative più responsabili – es. digitalizzazione degli eventi, la riduzione degli sprechi e l'accessibilità inclusiva delle iniziative – produrrà effetti misurabili sul piano della gestione etica e sostenibile delle attività.

Complessivamente, il raggiungimento di questi risultati consoliderà il posizionamento del DIMED nel panorama accademico come punto di riferimento per il trasferimento scientifico, l'innovazione sanitaria e la promozione della salute.

Linee strategiche

Il Dipartimento di Medicina intende rafforzare ulteriormente il proprio ruolo chiave nel trasferimento delle conoscenze accademiche e dell'innovazione sanitaria verso la società. A tal fine, le linee strategiche per le attività di Terza Missione nel prossimo triennio 2026-2028 prevedono azioni mirate su molteplici fronti interconnessi.

In primo luogo, si punterà a valorizzare concretamente i risultati della ricerca scientifica incentivando la creazione di nuovi spin-off accademici che consentano il trasferimento tecnologico delle innovazioni dal laboratorio al mercato, con potenziali ricadute occupazionali qualificate sul territorio. Percorsi formativi mirati sull'imprenditorialità accademica e la tutela della proprietà intellettuale sosterranno questa strategia di valorizzazione della ricerca.

Un secondo asse strategico riguarderà il public engagement e la divulgazione scientifica verso la cittadinanza. Verrà implementato un sistema digitale per il monitoraggio strutturato dei dati su tipologia e numero di partecipanti, ed il loro gradimento, in modo da orientare al meglio la programmazione futura. Sarà fondamentale rilevare l'impatto di breve e medio periodo delle iniziative, andando oltre il semplice grado di soddisfazione percepita dai partecipanti. L'utilizzo di canali social media sarà potenziato per ampliare la diffusione delle conoscenze, mentre il coinvolgimento attivo di stakeholder esterni consentirà una co-progettazione più efficace degli eventi divulgativi.

Nell'ambito della ricerca clinica e dell'innovazione terapeutica, il DIMED intende mantenere e possibilmente aumentare il numero di sperimentazioni condotte, confermando il proprio ruolo d'avanguardia nella ricerca traslazionale. A tal fine, si punterà ad accrescere i finanziamenti per studi clinici altamente originali. Le collaborazioni con enti regolatori e aziende del settore biomedico e farmaceutico saranno ulteriormente rafforzate per favorire il trasferimento delle innovazioni.

La formazione continua di eccellenza e l'internazionalizzazione rappresentano un altro pilastro strategico. Durante il periodo 2026-28 verrà attivata una nuova Winter/Summer School di valenza internazionale, coinvolgendo docenti e professionisti di fama globale, in modo da rendere l'offerta formativa più attrattiva anche per giovani, studenti e neolaureati, stranieri.

Infine, un asse strategico cruciale riguarderà la salute pubblica e la prevenzione. Il DIMED organizzerà campagne di screening e sensibilizzazione mirate su patologie epidemiologicamente rilevanti, promuovendo stili di vita sani e il benessere attraverso iniziative dedicate a specifici gruppi di popolazione. Le collaborazioni con enti locali, associazioni e aziende sanitarie locali saranno rafforzate per una programmazione coordinata e di ampio respiro su temi chiave di grande attualità.

Queste linee strategiche multidimensionali guideranno un approccio integrato alle attività di Terza Missione,

capitalizzando le competenze multidisciplinari del DIMED per generare un impatto positivo concreto sulla salute, il benessere e lo sviluppo socio-economico del territorio e oltre. Il Dipartimento si confermerà così un riferimento autorevole e propulsivo nel trasferimento delle conoscenze scientifiche e dell'innovazione sanitaria a beneficio dell'intera società.

Obiettivi

Sostenibilità e inclusione, diritti umani, contrasto delle disuguaglianze, con rif. all'AGENDA 2030

Obiettivo: Organizzazione di campagne di screening e di sensibilizzazione della salute pubblica ad impatto sostenibile

Titolo

Organizzazione di campagne di screening e di sensibilizzazione della salute pubblica ad impatto sostenibile

Obiettivo di Ateneo

Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

Indicatori

Numero di campagne di screening, comunicazione e di diffusione sulla prevenzione e sulla salute pubblica e numero dei partecipanti

Baseline

Nel triennio 2022–2024 sono state organizzati 15 campagne di screening rivolti alla popolazione generale e, in alcuni casi, a target specifici, come ad esempio donne in gravidanza. Le iniziative, di natura sia informativa che operativa, hanno incluso campagne di screening per patologie epatiche, tiroidee, reumatologiche, andrologiche e neoplasie cutanee, con particolare attenzione alla prevenzione del melanoma.

Alcune di queste campagne sono state ripetute su base annuale, a conferma dell'efficacia e dell'interesse riscontrato nella popolazione, e con l'obiettivo di consolidare una cultura della prevenzione costante nel tempo.

Il totale dei partecipanti registrati è stato di circa 3500.

Target

Incrementare il numero e l'impatto delle campagne di screening e di sensibilizzazione della salute pubblica, raggiungendo almeno 20 eventi complessivi nel triennio 2026–28, di cui almeno 6 campagne di screening ricorrenti su base annuale. Incrementare il numero di partecipanti a 4200 (+20%)

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
------	------------------	------------

N di iniziative ad impatto sostenibile. Saranno considerate sostenibili le iniziative che adottano almeno 3 misure green documentate (es. materiali ecologici, mobilità sostenibile, digitalizzazione, riduzione dei rifiuti, catering sostenibile, uso di energia rinnovabile), valutabili secondo una checklist sviluppata per la valutazione della sostenibilità delle attività di Terza Missione a livello di Dipartimento.

Baseline

Nel triennio 2022–2024 non è stato intrapreso un approccio sistematico di valutazione della sostenibilità degli eventi, ma sono state introdotte alcune buone pratiche:

- a) Digitalizzazione della comunicazione tramite i canali social ufficiali della European Liver Patients' Association (ELPA) per diffondere contenuti educativi sulla prevenzione delle malattie epatiche, riducendo l'impatto ambientale.
- b) Introduzione di criteri di sostenibilità logistica, come dimostrato dal convegno dipartimentale 2024, che ha previsto un pranzo sostenibile

Queste esperienze costituiscono una base utile per la strutturazione di un sistema di monitoraggio più completo nel triennio 2025–2027.

Target

Almeno il 70% delle campagne organizzate nel triennio dovranno includere almeno 3 pratiche sostenibili documentate tramite la scheda evento, come l'uso di materiali eco-friendly, riduzione dei rifiuti, mobilità sostenibile, digitalizzazione, catering a basso impatto ambientale, etc.

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Mappare le campagne di screening e sensibilizzazione attualmente attive, individuando quelle con maggiori ricadute sulla salute pubblica

Avviare un confronto strutturato con le associazioni di pazienti e le reti europee di riferimento per co-progettare nuove campagne su tematiche prioritarie

Promuovere il coinvolgimento attivo di studenti, specializzandi e dottorandi nella realizzazione delle campagne, anche tramite call interna

Integrare nelle campagne aspetti legati all'inclusione e al contrasto delle disuguaglianze, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale, in linea con l'Agenda 2030

Utilizzo di strumenti digitali e canali social per una comunicazione capillare e a basso impatto ambientale.

Utilizzo di format e pratiche sostenibili per l'erogazione delle campagne

Compilazione per ciascun evento della checklist sviluppata per la valutazione della sostenibilità delle attività di Terza Missione a livello di Dipartimento.

Monitoraggio dell'efficacia delle campagne attraverso indicatori di partecipazione e impatto sulla popolazione.

Sviluppare una checklist di pratiche sostenibili da condividere con i docenti del dipartimento che possa servire alla valutazione della sostenibilità degli eventi svolti

Risorse

Risorse Umane: Le campagne vedranno l'ampia partecipazione del corpo docente, personale di ricerca, studenti di dottorato, medici in formazione e personale tecnico amministrativo.

Risorse Economiche: Fondi Bird di TM, progetto di TM di Ateneo, finanziamenti esterni

Note

Generali

Azioni

Risorse

Trasferimento tecnologico e valorizzazione delle conoscenze in tutti gli ambiti del sapere

Obiettivo: Aumentare la valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica attraverso la realizzazione di spin-off. Questo obiettivo mira a creare un ponte tra il mondo accademico e quello imprenditoriale, trasformando le scoperte e le innovazioni sviluppate all'interno dell'università in realtà commerciali concrete. Gli spin-off universitari rappresentano un potente strumento per massimizzare l'impatto sociale ed economico della ricerca, consentendo al contempo di generare nuove opportunità di lavoro e di crescita per i ricercatori e l'ecosistema locale.

Titolo

Aumentare la valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica attraverso la realizzazione di spin-off. Questo obiettivo mira a creare un ponte tra il mondo accademico e quello imprenditoriale, trasformando le scoperte e le innovazioni sviluppate all'interno dell'università in realtà commerciali concrete. Gli spin-off universitari rappresentano un potente strumento per massimizzare l'impatto sociale ed economico della ricerca, consentendo al contempo di generare nuove opportunità di lavoro e di crescita per i ricercatori e l'ecosistema locale.

Obiettivo di Ateneo

Favorire e consolidare l'imprenditorialità accademica attraverso la creazione e la crescita di spin off e start up e azioni che potenzino l'occupabilità di studentesse e studenti

Indicatori

Numero di nuovi spin-off

Baseline

Gli spin-off attivi nel Dipartimento attualmente sono 3, con nessun nuovo spin-off attivato nel triennio precedente.

Target

Avviare un nuovo spin-off nel triennio 2026-28.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Spin-off attivi	23/06/2025 11:33	0.01 Mb

Azioni

Promuovere la partecipazione dei docenti a workshop e seminari di sensibilizzazione sulle opportunità offerte dagli spin-off universitari.

Coinvolgere i docenti del dipartimento che hanno precedentemente istituito uno spin-off a condividere la loro esperienza come risorsa preziosa per ispirare e guidare altri docenti interessati a intraprendere percorsi simili.

Invitare imprenditori esterni a condividere le loro storie e i risultati ottenuti, fornendo esempi concreti e consigli pratici.

Risorse

Economiche: Budget di TM per l'organizzazione di workshop, seminari e eventi

Umane: Almeno una figura di supporto tra il personale amministrativo

Public engagement

Obiettivo: Aumentare le iniziative di Public Engagement e tracciarne la partecipazione, il gradimento e l'impatto sul miglioramento degli stili di vita, attraverso l'implementazione di un sistema base di raccolta dati tramite moduli online, accessibili via QR code o link al termine di ogni evento. Nel corso dei tre anni, per alcuni programmi selezionati, verrà inoltre avviato il monitoraggio di parametri specifici, scelti sulla base della loro capacità di correlare con la promozione del benessere personale dell'individuo.

Titolo

Aumentare le iniziative di Public Engagement e tracciarne la partecipazione, il gradimento e l'impatto sul miglioramento degli stili di vita, attraverso l'implementazione di un sistema base di raccolta dati tramite moduli online, accessibili via QR code o link al termine di ogni evento. Nel corso dei tre anni, per alcuni programmi selezionati, verrà inoltre avviato il monitoraggio di parametri specifici, scelti sulla base della loro capacità di correlare con la promozione del benessere personale dell'individuo.

Obiettivo di Ateneo

Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

Indicatori

Eventi a beneficio della cittadinanza a livello locale, nazionale e internazionale

Baseline

58 eventi di Public Engagement organizzati nel triennio precedente.

Target

64 nuovi eventi di Public Engagement (aumento del 10%)

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Eventi di Public Engagement organizzati dal DIMED	23/06/2025 11:37	0.04 Mb

N. e tipologia di partecipanti, gradimento ed impatto delle iniziative. Valutazione quantitativa del numero e tipologia dei partecipanti attraverso conteggio mediante modulo online. Valutazione qualitativa della chiarezza, utilità, coinvolgimento e organizzazione degli eventi, attraverso la compilazione di strumenti di feedback come le scale Likert associate a valori numerici da 1 a 5.

Baseline

Partecipanti: 4.000 registrati nel triennio precedente.
Gradimento: 1.100 risposte dei partecipanti a questionari di gradimento.
Dopo la valutazione è risultato un gradimento medio pari a 4 su 5 delle scale Likert utilizzate

Target

Pubblico: L'obiettivo è di aumentare del 25% la partecipazione agli eventi (5.000 partecipanti) Gradimento: Puntiamo ad ottenere la valutazione di almeno il 35% dei partecipanti agli eventi (1750 partecipanti su 5000, rispetto a quanto ottenuto precedentemente pari al 27% dei partecipanti ovvero 110

Allegati

Nessun allegato presente.

Follow-up dell'impatto di iniziative selezionate tramite monitoraggio di parametri specifici, correlabili al miglioramento dello stile di vita (dati misurabili mediante form online)

Baseline

Non è mai stato fatto un monitoraggio di questi parametri nel triennio precedente, pertanto la baseline è 0.

Target

Follow-up del 10% degli eventi di Public Engagement

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

- ☒ Aumentare il gradimento del pubblico potenziando la parte multimediale, attraverso la creazione di contenuti da condividere mediante codici QR durante l'evento;
 - ☒ Creazione di questionari generici da somministrare ai partecipanti, in modo da avere una base da eventualmente personalizzare per l'evento specifico. Creazione di diversi format in base alla fascia di popolazione a cui è indirizzato l'evento (bambini, ragazzi, adulti ecc.);
 - ☒ Incontri con il personale coinvolto nelle future iniziative di PE per condividere le esperienze già vissute e studiare insieme quali sono le criticità ed i punti in cui migliorare;
- Formazione specifica di personale del Dipartimento che possa essere trasversale a più eventi, al fine di avere alcune figure di riferimento che sappiano gestire al meglio le varie iniziative e che facciano da ponte tra il personale interno al Dipartimento e le istituzioni esterne con cui collaborare per la realizzazione degli eventi (es. Istituti scolastici, Comune, associazioni ecc.).

Risorse

Risorse economiche: budget di TM e finanziamenti esterni.

Risorse amministrative: Personale del Dipartimento da dedicare alla creazione del questionario e alla gestione dei dati derivanti dalle varie iniziative di PE.

Note

Generali

Azioni

Risorse

Formazione continua, Aggiornamento professionale e microcredenziali

Obiettivo: Attivare iniziative di formazione continua anche dotate di specifica valenza internazionale

Titolo

Attivare iniziative di formazione continua anche dotate di specifica valenza internazionale

Obiettivo di Ateneo

Promuovere strategie e azioni volte a diminuire la discrepanza delle competenze dei professionisti rispetto alle richieste del mercato, del territorio e del mondo della scuola

Indicatori

N. summer/winter school a valenza internazionale i cui destinatari siano esterni al circuito di studenti iscritti Unipd

Baseline

2: Nel triennio precedente sono state svolte una summer e una winter school a valenza internazionale.

Target

+50%: realizzare almeno un'altra iniziativa

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Summer-winter school 2022-2024	24/06/2025 11:27	0.01 Mb

Numero di eventi di corsi ECM realizzati

Baseline

2022-2024: 100

Target

Mantenimento: realizzare come nel triennio precedente circa 100 corsi ECM

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Per raggiungere l'obiettivo cercheremo di attivare le seguenti iniziative:

- Invitare professori e professionisti di fama internazionale per tenere lezioni e workshop.
- Adeguare gli spazi e le tecnologie per ospitare eventi formativi internazionali di alto livello.
- Elaborare una strategia di comunicazione mirata per promuovere le summer/winter school sui canali internazionali.
- Pianificare attività culturali e sociali collaterali per arricchire l'esperienza degli studenti

internazionali.

- Raccogliere e analizzare i feedback dei partecipanti per il miglioramento continuo
- Incentivare la realizzazione di eventi di FC creando un ambiente collaborativo e valorizzando le competenze interne anche in sede di Consiglio di Dipartimento
- Semplificazione amministrativa e logistica: Mantenere il punto di contatto dedicato alla formazione continua che fornisca supporto amministrativo e logistico a chiunque voglia organizzare un evento.
- Misurare l'impatto: Utilizzare strumenti come questionari di feedback per valutare l'efficacia degli eventi. I dati raccolti possono aiutare a migliorare l'offerta formativa e a capire quali temi riscuotono più successo.
- Reportistica interna: Raccogliere e analizzare i dati sugli eventi organizzati e sui partecipanti. Condividere periodicamente un report interno per mostrare i progressi fatti verso il raggiungimento dell'obiettivo.

Risorse

Risorse economiche: finanziamenti esterni e fondi di TM

Risorse umane: coinvolgimento del personale docente e di ricerca per lo svolgimento degli eventi e supporto del personale tecnico-amministrativo per l'organizzazione delle iniziative

Scienze della vita e salute pubblica

Obiettivo: Mantenere/aumentare il numero di sperimentazioni cliniche che rappresentano un elemento cruciale nel processo di sviluppo di nuovi trattamenti offrendo ai pazienti l'accesso a terapie innovative e, al contempo, generando preziose opportunità di collaborazione con l'industria farmaceutica e biomedicale.

Titolo

Mantenere/aumentare il numero di sperimentazioni cliniche che rappresentano un elemento cruciale nel processo di sviluppo di nuovi trattamenti offrendo ai pazienti l'accesso a terapie innovative e, al contempo, generando preziose opportunità di collaborazione con l'industria farmaceutica e biomedicale.

Obiettivo di Ateneo

Valorizzare la medicina universitaria e l'assistenza veterinaria per il benessere della società

Indicatori

N. prodotti di ricerca generati da studi clinici

Baseline

2022-2024: 655

Target

mantenimento: circa 650 prodotti di ricerca generati da studi clinici nel triennio 2026-2028

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Proposte studi no profit	23/06/2025 11:44	0.38 Mb

Azioni

Un'azione importante da intraprendere sarà potenziare l'ufficio dedicato agli studi clinici per supportare i ricercatori nella progettazione, gestione e coordinamento degli studi clinici. Si cercherà di ottimizzare i processi interni per ridurre i tempi di approvazione degli studi clinici.

Verrà implementato un database centralizzato per gestire e monitorare efficacemente tutti gli studi clinici in corso.

Verranno rafforzate le reti di collaborazione, in particolare i rapporti con altri Dipartimenti, istituzioni accademiche, ospedali e centri di ricerca per facilitare studi multicentrici.

Verranno incoraggiate le collaborazioni tra diverse discipline mediche e scientifiche per favorire studi clinici innovativi e multidisciplinari.

Risorse

Risorse umane: personale specializzato per l'ufficio dedicato agli studi clinici

Risorse economiche: fondi docenti per il cofinanziamento di studi clinici no profit.

Finanziamenti esterni per gli studi profit.

Note

Generali

Azioni

Risorse

Allegati

Nessun allegato presente

DATA DI APPROVAZIONE DEL PIANO STRATEGICO: 18/12/2025